

# VIMERCATE

**LA NOVITÀ** Per utilizzarlo servirà una app da smartphone che indicherà i punti di salita e discesa

## Parte lunedì il servizio di autobus a chiamata

di **Martino Agostoni**

■ Parte lunedì il servizio di “bus a chiamata” per l’intera città, anche se in particolare è pensato per migliorare i collegamenti di Velasca. Ma il nome del nuovo servizio non rende esattamente l’idea di cosa entrerà in funzione

a Vimercate. Perché si è fuori strada se si immagina che arrivi un pullman, dopo aver chiamato un centralino al telefono e fissato un appuntamento per essere presi e quindi seguire un tragitto prestabilito con fermate fisse.

Quello organizzato dall’amministrazione comunale è invece un servizio taxi-shuttle a tutti gli effetti, un “bus a chiamata 2.0” o, se si preferisce, un Uber collettivo, dove ad arrivare a prendere i passeggeri è un minivan Mercedes Viano a 7 posti, “chiamato” con la sua apposita app dallo smartphone, indicando sulla mappa interattiva il punto di salita e di discesa più comodi che possono essere ovunque purché nel territorio co-

munale in prossimità delle fermate dei bus tradizionali. Toccherà poi al sistema in dotazione all’autista mettere insieme tutte le chiamate ricevute e le fermate richieste per calcolare orari e itinerari migliori per la città che le soddisfi tutte nel modo più veloce.

La differenza con gli altri servizi di taxi-shuttle privati è che il “bus a chiamata” per Velasca rientra

nel sistema del trasporto pubblico cittadino, quindi per usarlo i passeggeri pagano con il normale biglietto urbano del bus da 1,20 euro. Mentre il resto è a carico del Comune.

Con un costo che però è da taxi-shuttle e non da pullman urbano: il nuovo servizio di bus a chiamata ha un costo di esercizio di 26 euro l’ora (Iva esclusa), è attivo 8 ore al giorno dalle 9 alle 17, 5 giorni alla settimana da lunedì a venerdì, esclusi eventuali festivi infrasettimanali. Sono 1.040 euro più Iva alla settimana che Palazzo Trotti deve coprire, cui si aggiun-



La corsa con il minivan costerà come un biglietto normale, 1 euro e 20 centesimi

ge il costo dell’app che usa la piattaforma Shotl “on-demand shuttle” di una società di Barcellona, che è gratuita per i passeggeri che la scaricano ma non per il municipio: per 3 mesi di funzionamento in città assieme al sistema di calcolo di orari e tragitti costa 4mila euro, a cui va aggiunto il costo di 500 euro per dotare il minivan dell’equipaggiamento tecnologico di navigazione per l’autista.

Il nuovo servizio di “bus a chiamata” viene fornito da Autoservizi Zani, la società che ha già l’appalto del trasporto pubblico cittadino, e parte come una speri-

mentazione di 3 mesi, da lunedì al 3 maggio, per un costo iniziale di 17.520 euro più Iva.

La necessità di introdurre a Vimercate la sperimentazione di un servizio di “bus a chiamata”, un’attività prevista nel contratto d’appalto del trasporto pubblico urbano stipulato con Zani, arriva dalla riorganizzazione del servizio dei bus cittadini entrata in vigore a settembre. Una revisione che aveva portato a tagliare anche alcune linee, in particolare i collegamenti est e ovest, e aveva sollevato le lamentele soprattutto nella frazione di Velasca. ■

### TRASPORTI Piano di bacino con Milano e Pavia a regime dal 2021

■ Bisogna attendere il 2021 per l’arrivo dei nuovi bus brianzoli, compresi quelli che serviranno Vimercate. È pronto il nuovo programma di bacino che rivoluzionerà il trasporto pubblico locale dell’intera area milanese fino a Pavia e compresa la Brianza e che, dopo anni d’attesa, unificerà l’intera rete dei trasporti su gomma dell’hinterland milanese sotto la regia dell’Agenzia regionale costituita per gestirla. Finora il territorio era diviso in un mosaico di 28 diversi contratti di servizio, di cui 7 solo in Brianza, tra quelli provinciali o comunali come nel caso dei trasporti urbani di Vimercate, con linee, tariffe ed orari non coordinati e spesso inconciliabili con le esigenze di mobilità dei vari territori. La pubblicazione del programma di bacino è il primo passo verso l’unificazione, seguirà la gara da 1 miliardo di euro che assegnerà i servizi, il 2020 servirà per completare le assegnazioni ai nuovi operatori del trasporto, con l’obiettivo che il nuovo sistema entri in servizio nel 2021.

Nell’attesa della “rivoluzione” l’estate scorsa l’amministrazione comunale ha rinnovato fino al 2020 la concessione del trasporto urbano alla Autoservizi Zani srl e introdotto dallo scorso settembre una revisione del servizio di bus cittadini con gli obiettivi di ottimizzare e ridurre i costi, togliendo corse e linee ritenute non efficienti, come quelle est-ovest o per Velasca, e modificando gli orari per coprire le fasce più frequentate. ■ M.Ago.